

Il vescovo: «Educiamo i bambini alla pace»

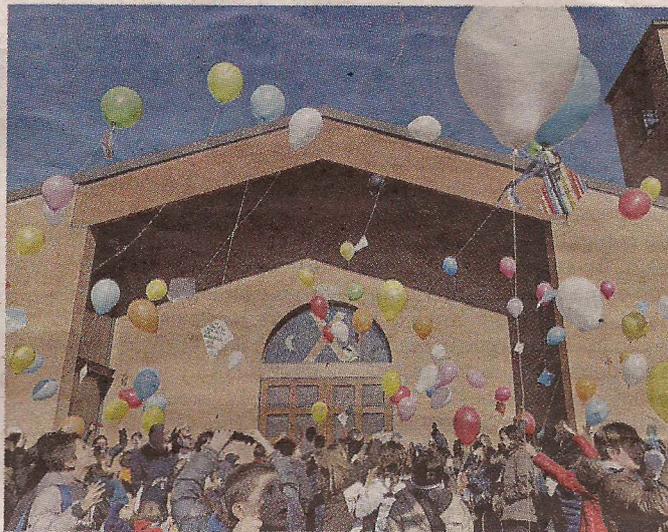
Seicento palloncini in cielo con messaggi di speranza

Luca Molinari

Il cielo di Parma ieri mattina si è tinto dei colori della pace. Gli oltre seicento bambini e ragazzi che hanno partecipato alla tradizionale Festa della pace dell'Azione cattolica ragazzi - ospitata nell'istituto La Salle - poco dopo mezzogiorno hanno fatto volare centinaia di palloncini colorati.

Per l'occasione ogni bimbo ha preparato un messaggio di pace da «spedire» in cielo. «Il coraggio - hanno scritto i bimbi della parrocchia di San Leonardo - serve per avere più pace e nessuna guerra». «Vorrei che nel mondo - si leggeva in un altro palloncino - non ci fossero più violenze o soprusi». «La libertà - riportava un bigliettino - è come volare in alto nei cieli». Per l'occasione era inoltre possibile acquistare gli aquiloni della pace. I fondi raccolti serviranno a finanziare la realizzazione di spazi di gioco e di incontro per i bambini di Haiti.

La Festa della pace si è aperta in mattinata con una momento di preghiera e una serie di attività di gruppo. Presente anche Giovanni Marani, assessore comunale allo Sport, che ha tenuto una speciale lezione ai ragazzi delle scuole medie sull'importanza del gioco. «Si può giocare ovunque - ha spiegato - ma non c'è gioco senza fantasia. Per questo vi chiedo di usare sempre la vostra fantasia e creatività. Da



Pace Alcuni dei bambini presenti e il lancio dei palloncini.

parte nostra - ha concluso l'assessore - faremo tutto il possibile per offrirvi spazi adeguati in cui potervi divertire».

Nel pomeriggio sono proseguiti i momenti di svago, terminati alle 15-30 con la celebrazione della messa. La Festa della pace si ripete ormai da oltre trent'anni e riunisce i numerosi gruppi di bambini e adolescenti (dai 4 ai 14 anni) appartenenti all'Azione cattolica ragazzi e alle singole parrocchie della diocesi, coinvolgendo anche tanti giovani educatori e genitori, che aiutano i più piccoli a riflettere su un tema importante come quello della pace.

«Quest'anno - hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa - siamo partiti dal messaggio sulla pace di Papa Francesco per lavorare sul rispetto delle regole e del corretto utilizzo del bene comune».

Era presente all'iniziativa anche il vescovo monsignor Enrico Solmi. «Bisogna educare i bambini alla pace fin dalla tenera età - ha sottolineato il presule -. Iniziative come questa fanno crescere una coscienza di pace che si traduce in gesti concreti». Monsignor Solmi ha poi accennato anche a quanto accaduto di recente in parlamento. «È negativo per la pace - ha concluso - vedere scene di violenza nei luoghi più significativi dello Stato e nelle relazioni tra le persone deputate a governare il bene comune». ♦